

CONVEGNO DIOCESANO DEI CATECHISTI
Insieme al servizio del Vangelo e della comunità

Sabato, 17 Settembre 2022

Genitori e catechisti: prove di reciproco dialogo e collaborazione

Suor Giancarla Barbon, smsd

(schema della relazione)

Introduzione

INSIEME... ai genitori.

1. Perché i genitori e l'esperienza familiare nell'educazione alla fede?

Questa domanda trova in noi molte risposte logiche, alcune anche scontate... proviamo a farle risuonare...

Proviamo ad elencare le azioni che compiono, o dovrebbero compiere, in modo più specifico, la famiglia e i genitori e le azioni che compiono, o dovrebbero compiere, in modo più specifico, la comunità e i catechisti.

(scheda)

- La famiglia educa con tutta sé stessa.
- Il nucleo familiare è portatore di onde sacre, segni e valori che introducono all'esperienza cristiana.
- La realtà della famiglia nei luoghi e nei tempi della vita quotidiana è portatrice di Vangelo.

2. Che cosa si sta facendo?

Alcune esperienze

- a) *La catechesi alle famiglie*: è la forma più diffusa di proposte attualmente presenti nelle realtà parrocchiali, sono incontri con i genitori dei ragazzi della catechesi su varie tematiche.
- b) *La catechesi nelle famiglie*: è l'esperienza di far vivere in alcuni momenti o anche per l'itinerario intero la catechesi nella famiglia.
- c) *La catechesi con le famiglie*: sono tutte quelle forme di annuncio che propongono la famiglia come soggetto attivo del cammino di fede.
- d) *La catechesi "famigliare"*: ha le caratteristiche proprie dell'esperienza familiare, la relazione, la quotidianità, la ritualità, la gestualità e la concretezza che vengono dalla vita familiare.

3. Cambiare prospettiva?

Il Concilio Vaticano II ha dato alla famiglia il nome di "Chiesa domestica" in cui "i genitori possono essere per i loro figli i primi maestri della fede" (LG 11). MA...

- a) La famiglia mononucleare di oggi non può essere riconosciuta subito come Chiesa domestica. Credo si debba smettere di considerare senza criticità la famiglia come "piccola Chiesa". È finita l'alleanza esistita fino ad ora tra la Chiesa e la famiglia.

- b) La Chiesa non ha pensato che la famiglia è stata il vero e l'unico luogo di comunicazione della fede. La fede è stata soprattutto comunicata e trasmessa da un ambiente che abbraccia la famiglia.
Attenzione a non caricare pesi eccessivi e far sentire le famiglie in colpa
- c) Infine risulta abbastanza assodato che non abbiamo più a che fare con famiglie cristiane. Dobbiamo intimamente familiarizzarci con questo destino della diaspora familiare. In alcuni casi saremo più stranieri anche tra coloro che amiamo.

4. Alcune scelte e passi possibili

Le realtà simbolo: il luogo/spazio, il tempo/giornata, il cibo/nutrito, la cura e la crescita... sono già spazi di crescita e di annuncio per tutti.

- a) L'importanza della casa e della famiglia nella storia della salvezza è grande. Negli spazi di vita personali viene offerta la prima opportunità di incontrare Dio. Possiamo allora ridire e credere che la famiglia è in sé annuncio, buona notizia per tutti coloro che vivono in essa perché portatrice di "onde" sacre che la attraversano come attraversano anche la nostra vita quotidiana.
Trovare che sono protagoniste della storia della salvezza; molte tappe del vivere possono essere celebrate, essere sottratte alla "routine" del quotidiano per diventare festa.
- b) Alcune scelte irrinunciabili
- Attivare e preparare percorsi per e con le famiglie e creare un "buon" spiazzamento.
 - Procedere tenendo presente le caratteristiche dell'apprendimento adulto.
 - Invitare a proporre sempre più una formazione che tocca la vita, la illumina e la trasforma secondo lo stile del laboratorio per muovere la rappresentazione e favorire nuove riappropriazioni.
 - Fare scelte di percorsi concreti, capaci di incrociare i vari linguaggi della fede: simbolico, narrativo, iconografico ...
- c) Nodi
- La famiglia è soggetta di evangelizzazione e fa evangelizzazione al suo interno. Ma non può essere lasciato solo a lei il compito educativo e viceversa.
 - Rimane aperto il vasto campo della formazione di coloro che accompagnano le famiglie. Senza questa formazione non è possibile nessun percorso.

NO a:

incontri sporadici (per i sacramenti)
incontri lamentela fatti per quelli che non ci sono
incontri moralistici su compiti e doveri
incontri banali su aspetti non vitali
incontri dove vengono trattati da bambini
incontri conferenze

Sì a:

incontri che sostengono
incontri che fanno emergere il loro vissuto
incontri pensati per adulti
incontri che non giudicano
incontri che incoraggiano
incontri che aiutano a crescere da adulti nella fede

Il nostro compito è quello di aiutare le famiglie a scoprire il Vangelo all'opera nelle cose sperimentate e spesso considerate come ovvie.